

Conviviale del 12 Giugno 2022 Prof.ssa Elena Bonetti

Il Presidente del Rotary Club Mantova, Dott. Ildebrando Volpi, nella conviviale del 12 Giugno presenta l'illustre Ospite, Professoressa Elena Bonetti, Ministra con Delega Congiunta alla Pari Opportunità Congiunta e Famiglia.

Tema della serata è stata l'illustrazione del *Family act*.

La Ministra esordisce esprimendo che la unicità fosse la maniera per la soluzione di due atavici problemi del nostro paese, in quanto fino adesso la politica delle pari opportunità della famiglia sono state trattate come due condizioni distinte.

La visione integrata invece ha permesso di iniziare a porre il problema della bassa natalità. Inoltre la presenza della donna con effettivo protagonismo della nostra società.

L'Italia è fra le ultime nazioni in Europa per natalità con indice specifico di una donna 1.24 per donna; come primo effetto la popolazione non cresce; l'altro elemento è che la sostenibilità del sistema non è possibile essendoci un numero basso di persone che producono ricchezza a fronte di quelle che devono essere sostenute.

Questo è lo scenario che non è la pandemia; nel febbraio 2020 l'ISTAT ha pubblicato i dati del rapporto nati-morti risultato uguale a quello del 1918; sicuramente il fenomeno sarà stato determinato anche da politiche non opportune.

Se si confronta con le vicine Francia e Germania verifichiamo che hanno deciso di effettuare una politica di investimento sulla famiglia, a differenza di questi paesi nel nostro non c'è stata continuità tra desiderio di attesa dei figli e sua manifestazione, infatti da noi non si percepisce il futuro come possibile e di conseguenza non conviene investire a distanza.

Da tutto ciò si è costruita la legge 32 del 2022 (anche detta Family act), una riforma integrata che ricomponesse tutte le precedenti normative.

Il disegno di legge impegna il Governo a:

1. istituire un assegno universale mensile per ogni figlio a carico fino all'età adulta, senza limiti di età per i figli con disabilità;
2. rafforzare delle politiche di sostegno alle famiglie per le spese educative e scolastiche, e per le attività sportive e culturali;

3. riformare i congedi parentali, con l'estensione a tutte le categorie professionali e congedi di paternità obbligatori e strutturali;
 4. introdurre incentivi al lavoro femminile, dalle detrazioni per i servizi di cura alla promozione del lavoro flessibile;
 5. assicurare il protagonismo dei giovani under 35, promuovendo la loro autonomia finanziaria con un sostegno per le spese universitarie e per l'affitto della prima casa.
- assicurare l'applicazione universale di benefici economici ai nuclei familiari con figli, secondo criteri di progressività basati sull'applicazione di indicatori della situazione economica equivalente (Isee), tenendo anche conto del numero dei figli a carico;
 - promuovere la parità di genere all'interno dei nuclei familiari, favorendo l'occupazione femminile, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, anche attraverso la predisposizione di modelli di lavoro volti ad armonizzare i tempi familiari di lavoro e incentivare il lavoro del secondo percettore di reddito;
 - affermare il valore sociale di attività educative e di apprendimento, anche non formale, dei figli, attraverso il riconoscimento di agevolazioni fiscali, esenzioni, deduzioni dall'imponibile o detrazioni dall'imposta sul reddito delle spese sostenute dalle famiglie o attraverso la messa a disposizione di un credito o di un contributo economico vincolato allo scopo;
 - prevedere l'introduzione di misure organizzative, di comunicazione e semplificazione che favoriscano l'accesso delle famiglie ai servizi offerti e la individuazione degli stessi.

Al termine della relazione c'è stato un plauso di approvazione e ringraziamento per l'assoluta dotta e interessante relazione.

Tommaso Bruni